

L'ANONIMATO (SOLO PRESUNTO)

Nel momento stesso in cui ci si collega, si entra in un momento dove **tutto è tracciato** e dove i dati sono mantenuti per mesi, se non per anni.

I fomentatori di odio online o gli autori di comportamenti dello spettro del cyberbullying non sono quasi mai anonimi. Spesso nome e cognome utilizzati sono quelli reali; anche l'uso di uno pseudonimo non impedisce d'identificare l'indirizzo IP.

L'anonimato non è una caratteristica tipica del Web 2.0, che obbliga l'utente a interfacciarsi con una dinamica di produzione e consumo di tracce. Questi due processi sono intimamente connessi: i social network sono fondati sull'accettazione da parte di utenti di produrre tracce e contenuti di sé, soprattutto se rassicurati dal fatto di poterli poi conservare, commentare, valorizzare, anche grazie al contributo altrui. **Il lasciar tracce e l'essere tracciati sono quindi pratiche strutturalmente connesse ai social network**, a partire dalle tre azioni rese possibile dai loro strumenti base, ovvero profili, liste di contatti e commenti.

Per far perdere le proprie tracce occorre agire in modo professionale (di solito ci si affida a Tor, strumento che consente di cambiare gli indirizzi IP della connessione).

Si può parlare di tre categorie di anonimato:

- percezione di anonimato (può incoraggiare comportamenti scorretti online, disinibizione);
- approved anonymity (l'utente è da considerarsi anonimo se non viola le regole dell'ambiente; i dati sono comunque conservati e possono essere messi a disposizione delle autorità);
- full anonymity: faticosa ma offre la possibilità dell'anonimità totale.

Rimanere anonimi durante le attività in Rete è un procedimento complesso. Il Web 2.0 si basa sul lasciar tracce e essere tracciati.

Giovani non gelosi della privacy:

Le ricerche (Giaccardi, 2010; Rivoltella & Ferrari, 2013) dicono che le nuove generazioni sono meno gelose della loro privacy, eleggono lo spazio della loro rete sociale a luogo di esplicitazione della loro intimità, dimostrano di non saper (o voler) più delimitare con precisione lo spazio pubblico.